

La Asl teramana fa altri tagli: soppressa la guardia medica

► BISENTI

Un servizio essenziale per la vallata del Fino rischia di scomparire, l'ennesimo. Dopo aver tolto alla struttura sanitaria di Bisenti, tra le altre cose, il consultorio e il medico del 118, la Asl teramana starebbe pensando, anche se non nell'immediato, a togliere il servizio dell'ambulanza del 118. A breve, invece, un altro fondamentale servizio sembra destinato alla cancellazione: la guardia medica. Attualmente è presente a Bisenti e garantisce assistenza notturna ai cittadini di un ampio territorio. Più che di eliminazione si parla di riorganizzazione e quindi di uno spostamento che in pratica significherebbe avere un medico disponibile ancor più lontano. A rendere noto il pericolo è il sindaco di Bisenti, Enzino De Febis, che annuncia battaglia contro un provvedimento che giudica assurdo e privo di contatto con la realtà.

«Da un'incontro che ho avuto con il responsabile del dipartimento di assistenza sanitaria

territoriale Valerio Profeta», spiega De Febis, «è emerso che la riorganizzazione del servizio di guardia medica prevede di variare l'ambito territoriale e si pensa di inglobare Bisenti con Arsita, Cermignano, Cellino, Penna Sant'Andrea e Montefino per servire circa 12mila persone. Cermignano sarà centrale e la guardia medica dovrebbe trovarsi lì. Noi che il territorio lo conosciamo sappiamo che da Cermignano la distanza è molto grande per raggiungere zone come Arsita». De Febis parla di una grande contraddizione riscontrata da parte della Asl. «Solo pochi mesi fa», spiega De Febis, «il direttore generale Giustino Varrassi, mi aveva rassicurato sul fatto che a Bisenti si voleva potenziare il servizio e oggi si parla di togliere quel poco che c'è. Non lasceremo che questo accada». Tra le iniziative di De Febis c'è un incontro con i sindaci della vallata e con la popolazione per valutare in maniera condivisa come agire.

Evelina Frisa